



COMUNE di FROSINONE

Settore Welfare - Servizi Sociali

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DI TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE NEL DISTRETTO SOCIALE B DI FROSINONE AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS N. 50/2016 – CIG ZB03B09F30

Vista la L. 4 maggio 1983 n.184 "Disciplina dell'Adozione e dell'affidamento dei minori", modificata dalla L. 28 marzo 2001, n. 149;

Vista la L.285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. 11 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Visti, in particolare, l'art. 10, comma 3, lettera g) della richiamata L.R. 11/2016 che prevede che le politiche in favore dei minori sono perseguite attraverso interventi e servizi riguardanti la promozione dell'affidamento temporaneo dei minori;

Vista la DGR 02.03.2018, n. 148 con la quale la Regione Lazio ha stabilito di adottare le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare" approvate in Conferenza Unificata il 25 ottobre 2012 e di intraprendere un percorso di attuazione di buone pratiche e di sperimentazione di nuovi modelli e progetti sul territorio regionale;

Visto il Piano Sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato in data 24.01.2019 con DCR n. 1/2019 che affronta, fra gli altri, il tema della prevenzione degli allontanamenti e la tutela dei minori, con particolare attenzione alla tematica dell'affido;

Vista la DGR 19.02.2019, n. 90, con la quale è stato adottato il Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio, che disciplina le modalità di organizzazione e gestione dell'intervento dell'affidamento familiare nella Regione Lazio, individuando responsabilità, funzioni e compiti;

Atteso che il predetto Regolamento, al fine della promozione dell'affidamento familiare, prevede la possibilità di collaborazione tra i Servizi Sociali territoriali, il Terzo Settore e le reti delle associazioni familiari e che rappresentanti del Terzo Settore partecipino al Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare;

Viste le "Linee di indirizzo per l'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva", approvate in Conferenza Stato-Regioni in data 21 dicembre 2017 che, dopo un processo di sperimentazione, implementano il Programma PIPPI (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) su tutto il territorio nazionale;

Vista l'approvazione, in data 28 luglio 2021, del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS);

Premesso che il Comune di Frosinone in qualità di Capofila del Distretto Sociale B:

- ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici, in primo luogo il Piano Sociale di Zona, la promozione della centralità delle famiglie, definendo azioni e interventi flessibili e integrati volti al sostegno delle relazioni personali, familiari e sociali, al contrasto delle forme di

discriminazione ed emarginazione, per sostenere le famiglie (soprattutto quelle con bambini e ragazzi) e prevenire le situazioni di disagio;

- allo scopo ha implementato sul proprio territorio il Programma PIPPI (Edizioni 8, 10 e 11) promuovendo interventi in favore di famiglie vulnerabili e a tutela dei bambini nei loro contesti di vita, che si sostanziano in azioni multidimensionali volte a sostenere la genitorialità fragile e a migliorare la qualità delle relazioni, promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie stesse nei processi in cui sono coinvolte;
- ha recepito il Regolamento Regionale per l'affido familiare con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 9 ottobre 2020 ed ha istituito il Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare (SDAF);
- ha espletato idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento ad un Ente di Terzo Settore la realizzazione operativa di interventi di sensibilizzazione, promozione, formazione e sostegno allo SDAF in tema di affido familiare, per il periodo novembre 2019 / gennaio 2023;
- con DD n. 78/2021 dell'11.01.2021 ha approvato il Disciplinare sperimentale delle procedure di intervento del servizio di affidamento familiare – SDAF del Distretto Sociale B di Frosinone, per definire e rendere conoscibili ed omogenee l'organizzazione e le modalità operative del servizio stesso;
- a seguito della sperimentazione delle procedure operative avvenuta nel biennio 2021/2022, ritenuto di dover apportare alcune modifiche funzionali al servizio (organizzazione e modalità operative), con DD n. 1420/2023 del 03.05.2023 ha approvato il "nuovo" Disciplinare delle procedure di intervento del servizio di affidamento familiare – SDAF;

IL DIRIGENTE - COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO RENDE NOTO

che è intendimento del Comune di Frosinone, in qualità di Capofila del Distretto Sociale B, procedere all'individuazione di un Ente di Terzo Settore (ETS) per la realizzazione sul territorio distrettuale della misura dell'affidamento familiare, che, come noto, costituisce un sistema di interventi ampio e complesso che richiede l'attivazione di una rete fra servizi sociali e sanitari, Enti pubblici e soggetti del privato sociale, in cui ogni attore è chiamato ad operare in modo integrato nel rispetto del superiore interesse del minore.

1. OGGETTO

Le attività oggetto del presente Avviso sono volte ad assicurare sul territorio distrettuale la diffusione dell'informazione e della sensibilizzazione in tema di affido familiare e solidarietà familiare, in stretta collaborazione e a supporto del Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare (SDAF).

Le azioni previste sono quelle di cui all'art. 10 del Regolamento regionale per l'affido familiare e riguardano: l'orientamento delle persone interessate ai percorsi di affido familiare/sostegno familiare, la raccolta delle disponibilità a partecipare alle attività informative/formative; la realizzazione della formazione delle persone motivate all'esperienza dell'affidamento familiare; l'accompagnamento e sostegno alle famiglie nell'esperienza dell'affidamento familiare; la promozione delle reti di famiglie e della solidarietà familiare.

In particolare, l'affidatario dovrà garantire le attività di seguito specificate ed espressamente previste dal Disciplinare delle procedure di intervento del servizio di affidamento familiare – SDAF, di cui alla DD n. 1420/2023 (Allegato 1 al presente Avviso) attraverso :

- attività di promozione e sviluppo di percorsi di solidarietà familiare (in collaborazione con il gruppo territoriale di lavoro P.I.P.P.I.);
- attività di accompagnamento scientifico-metodologico;
- azioni di sensibilizzazione del territorio sui temi dell'affidamento familiare e della solidarietà familiare;
- colloqui di orientamento con i singoli e le famiglie interessati all'affidamento familiare;
- supporto operativo e progettuale alle azioni di formazione degli aspiranti affidatari;
- percorsi di mutuo-aiuto per affidatari;
- supporto operativo e progettuale alle azioni di formazione degli operatori del territorio;
- partecipazione, tramite il proprio Referente, alle attività di programmazione e monitoraggio periodico previste;
- supporto scientifico-metodologico all'attività di mappatura e di lettura dei dati relativi al fabbisogno di accoglienza familiare del territorio.

Come già specificato, l'organismo affidatario dovrà svolgere la propria attività a supporto e ad integrazione dello SDAF, in particolare dell'Equipe Territoriale del servizio e garantire incontri periodici di monitoraggio e verifica del lavoro svolto.

Ancora in collaborazione con lo SDAF e ai fini della gestione dell'intervento previsto dal presente Avviso, l'organismo affidatario dovrà costituire una specifica Banca dati (persone e famiglie aspiranti affidatarie e affidatarie, nonché disponibili alla solidarietà familiare) nella quale confluiscono tutte le informazioni relative alle attività svolte e ai soggetti coinvolti, che dovrà rimanere nella disponibilità dello SDAF alla conclusione dell'incarico.

Il trattamento dei dati raccolti per le finalità del servizio, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679 in materia di tutela della privacy.

Tutte le attività predette dovranno costituire oggetto della proposta progettuale e, in caso di aggiudicazione, ai fini dell'implementazione territoriale degli interventi e della loro definizione operativa, dovranno essere condivise con lo SDAF, secondo un procedura da concertare.

Per la realizzazione delle attività progettuali si richiede l'impiego di un gruppo di lavoro composto almeno dalle seguenti figure professionali:

- 1) uno psicologo (laurea in Psicologia e regolare iscrizione all'Albo) con almeno due anni di esperienza professionale nel campo dell'affidamento familiare;
- 2) un assistente sociale (laurea in Scienze del servizio sociale e regolare iscrizione all'Albo) con almeno due anni di esperienza professionale nel campo dell'affidamento familiare;
- 3) un educatore professionale (laurea in Scienze dell'educazione o pedagogia) con almeno due anni di esperienza professionale nel campo dell'affidamento familiare.

L'assistente sociale dovrà svolgere anche il ruolo di Coordinatore del gruppo di lavoro, assicurando il raccordo funzionale delle attività svolte dalle varie figure professionali previste e garantendo la corretta esecuzione degli interventi e la coerenza con i contenuti del progetto di gestione e l'operatività condivisa con lo SDAF. Dovrà, altresì, curare i rapporti dell'aggiudicatario con gli Enti pubblici e i soggetti privati coinvolti nella rete territoriale dell'affido e garantire la sua presenza all'interno dello SDAF, in qualità di rappresentante del Terzo Settore.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE e REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*) e all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017 (cd. *Codice del Terzo Settore*), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o gli albi di riferimento nazionali/regionali nella fase transitoria per l'operatività del RUNTS, in forma singola o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

Per la partecipazione alla presente procedura, gli ETS dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

B) Requisiti specifici di partecipazione

- Iscrizione ai Registri/Albi. Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D. Lgs. 03.07.2017, n.117, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, ad uno dei Registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- Prevedere nel proprio Statuto la realizzazione di attività che includano quelle richieste nel presente Avviso;
- Avere maturato una comprovata esperienza almeno biennale nella gestione di interventi/servizi distrettuali nel campo dell'affidamento familiare nel corso dell'ultimo triennio (2020 – 2022).

Gli stessi requisiti dovranno essere conservati per tutta la durata del progetto.

3. DURATA E IMPORTO

L'affidamento decorrerà dalla data di avvio e avrà durata di anni due, fatte salve eventuali proroghe del servizio disposte dal Comune di Frosinone.

L'importo previsto per la presente procedura è pari a complessivi € 40.000,00 (euro quarantamila/00) onnicomprensivi.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del 9 giugno 2023** pena l'esclusione.

Le proposte progettuali dovranno pervenire al Comune di Frosinone nelle seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo pec@pec.comune.frosinone.it recante nell'oggetto la seguente dicitura: **“Avviso pubblico per l'individuazione di un ETS per la realizzazione di interventi in favore dell'affidamento familiare nel Distretto Sociale B. CIG ZB03B09F30”**;

- in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Frosinone, Piazza VI Dicembre, snc. nei giorni ed orari di apertura (consegna a mano o Racc. A/R) e recante nell'oggetto la medesima dicitura sopra richiamata.

Eventuali richieste pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dal Protocollo del Comune.

Le proposte, redatte sull'apposito modulo di istanza e dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato 2 al presente Avviso Pubblico) dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, contenuta in due distinte buste (in caso di presentazione di plico cartaceo con consegna a mano e a mezzo posta) o due *file* distinti (in caso di invio a mezzo PEC) :

BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA contenente i seguenti documenti:

- 1) Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e corredata di documento di identità in corso di validità;
- 2) Atto Costitutivo e Statuto dell'Ente;
- 3) Curriculum dell'Ente;
- 4) Curriculum vitae del personale individuato per la realizzazione del servizio;
- 5) Certificazione di qualità (eventuale).

BUSTA B - OFFERTA TECNICA E PIANO FINANZIARIO (nel caso di invio a mezzo PEC il file dovrà essere criptato e protetto da password secondo la procedura di seguito specificata) contenente la seguente documentazione:

Offerta tecnica redatta in massimo 8 pagine, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di cui al successivo punto 6. È ammessa la presentazione di un unico Allegato alla Relazione tecnica, contenente copia della modulistica relativa al sistema documentale e informativo previsto per la gestione delle attività.

Piano finanziario (complessivo ed annuale) dettagliato con riferimento a tutte le voci di costo che concorrono alla definizione alla spesa prevista per lo svolgimento del servizio.

Offerta tecnica e Piano finanziario dovranno essere sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente, pena l'esclusione.

5. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La procedura sarà espletata da un'apposita Commissione. Si procederà anche in presenza di una sola offerta valida in possesso dei requisiti richiesti.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 così come vigente, precisando che, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, l'elemento relativo al costo assume la forma di un costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi, esplicitati nel presente Avviso.

L'affidamento dell'incarico verrà disposto con apposita Determinazione Dirigenziale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad affidamento a suo insindacabile giudizio.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione nella procedura comparativa valuterà le proposte progettuali pervenute avendo a disposizione 60 punti così suddivisi:

A. OFFERTA TECNICA : punti 40

<p>Esperienza maturata dal proponente nella gestione di interventi nel campo dell'affidamento familiare oggetto del presente Avviso</p>	<p>Max 6 punti 2 punti per ciascun anno di esperienza superiore ai due anni previsti come requisito di accesso</p>
<p>Organizzazione delle attività.</p> <p>Nella proposta progettuale dovrà essere esplicitata con chiarezza, pertinenza e completezza l'organizzazione delle attività previste all'art. 1 del presente Avviso, con specifico riferimento al contesto territoriale distrettuale.</p> <p>Dovranno, altresì, essere descritti i tempi (cronoprogramma) e le modalità attuative (metodologia) degli interventi, evidenziando eventuali buone prassi già sperimentate (nel territorio distrettuale e/o in altri ambiti territoriali).</p> <p>Il possesso di una Certificazione di qualità rilasciata da organismo accreditato verrà valutata e porterà all'attribuzione di punti 2.</p>	<p>Max 24 punti (di cui 2 attribuiti per l'eventuale possesso di Certificazione di qualità) da attribuire applicando i seguenti rapporti percentuali al punteggio max previsto: Ottimo = 100% del punt. max Buono = 80% del punt. max Sufficiente = 60% del punt max Mediocre = 40% del punt. max Insufficiente = 20% del punt. max Non valutabile=0% del punt. max</p>
<p>Sistema documentale e informativo.</p> <p>Completezza del sistema documentale proposto per la gestione delle singole attività previste e del servizio nella sua globalità. Adeguatezza ed efficacia della modulistica da utilizzare per la gestione dei rapporti con l'utenza e con il Committente. Completezza e adeguatezza del sistema informativo proposto per la realizzazione e la gestione della banca dati richiesta.</p>	<p>Max 5 punti da attribuire applicando i seguenti rapporti percentuali al punteggio max previsto: Ottimo = 100% del punt. max Buono = 80% del punt. max Sufficiente = 60% del punt max Mediocre = 40% del punt. max Insufficiente = 20% del punt. max Non valutabile=0% del punt. max</p>
<p>Servizi, figure professionali e materiali/strumentazione aggiuntivi e migliorativi rispetto a quanto previsto nell'Avviso Pubblico</p>	<p>Max 5 punti da attribuire applicando i seguenti rapporti percentuali al punteggio max previsto: Ottimo = 100% del punt. max Buono = 80% del punt. max Sufficiente = 60% del punt max Mediocre = 40% del punt. max Insufficiente = 20% del punt. max Non valutabile=0% del punt. max</p>

B. PIANO FINANZIARIO: punti 20

<p>Budget delle attività.</p> <p>La proposta progettuale dovrà essere corredata da un Piano finanziario (complessivo e annuale) delle attività che espliciti con coerenza, congruità, pertinenza e completezza le singole voci di costo che concorrono alla definizione della spesa prevista per l'attuazione del servizio.</p>	<p>Max 20 punti</p> <p>da attribuire applicando i seguenti rapporti percentuali al punteggio max previsto:</p> <p>Ottimo = 100% del punt. max Buono = 80% del punt. max Sufficiente = 60% del punt max Mediocre = 40% del punt. max Insufficiente = 20% del punt. max Non valutabile=0% del punt. Max</p>
---	--

7. SPECIFICHE TECNICHE DI TRASMISSIONE

In caso di trasmissione via PEC, i documenti devono essere prodotti in formato PDF (Portable Electronic Signatures).

In caso di scansioni di documenti cartacei gli stessi potranno essere nei seguenti formati:

- jpeg (Joint Photographic Experts Group)
- PNG (Portable Network Graphics)
- PDF

La dimensione massima ammessa del messaggio PEC è pari a 100 MB. Qualora la documentazione da trasmettere superi la dimensione massima è possibile l'invio di più PEC recanti nell'oggetto **Avviso pubblico per l'individuazione di un ETS per la realizzazione di interventi in favore dell'affidamento familiare nel Distretto Sociale B. CIG ZB03B09F30 Parte (1, 2, N di N).**

In caso di documenti scansionati, gli stessi dovranno essere corredata da una dichiarazione resa nel formato PDF e firmati digitalmente nella forma PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) in cui si attesta la conformità all'originale del documento trasmesso.

Quando vengono richiesti file criptati protetti da password gli stessi dovranno essere inviati nei seguenti formati:

- Zip o Rar protetti da password e con algoritmo di criptaggio AES.

La password di decriptaggio dovrà essere inviata separatamente e secondo tempi e modalità specificatamente indicate.

Gli applicativi necessari per la predisposizione degli atti sono liberamente scaricabili dai seguenti siti:

Libre-Office

<https://it.libreoffice.org/download/libreoffice-fresh/>

PDF Creator

<https://www.pdfforge.org/pdfcreator>

PDF

<https://get.adobe.com/it/reader/>

Zip-Rar

<https://www.7-zip.org/>

8. PUBBLICAZIONE AVVISO E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso, completo degli Allegati, è pubblicato sui siti internet del Comune di Frosinone www.comune.frosinone.it (Sezione Trasparenza / Avvisi e bandi) e del Distretto Sociale B di Frosinone www.distrettosocialefrosinone.it

Per informazioni sul procedimento è possibile rivolgersi all'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B di Frosinone, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: segreteria@distrettosocialefrosinone.it

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Andrea Manchi, Dirigente del Settore Welfare - Servizi Sociali del Comune di Frosinone e Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che il Comune di Frosinone è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente procedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Dirigente del Settore Welfare – Servizi Sociali

Dott. Andrea Manchi